

CFCLC COOPERATIVA FORMAZIONE LAVORO E COOPERAZ. IMP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via VARESE 2 GENOVA 16122 GE Italia
Codice Fiscale	02164500999
Numero Rea	GE 464911
P.I.	02164500999
Capitale Sociale Euro	41.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A230746

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.000	3.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	314	629
II - Immobilizzazioni materiali	444	571
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	858	1.300
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.443	36.225
Totale crediti	37.443	36.225
IV - Disponibilità liquide	301.645	79.859
Totale attivo circolante (C)	339.088	116.084
D) Ratei e risconti	383.824	326.442
Totale attivo	726.770	446.826
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.000	41.000
IV - Riserva legale	2.684	2.296
VI - Altre riserve	4.325	3.462
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.434)	(2.434)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.748	1.291
Totale patrimonio netto	51.323	45.615
B) Fondi per rischi e oneri	3.077	3.077
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.932	10.250
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.809	334.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.728	25.000
Totale debiti	568.537	359.612
E) Ratei e risconti	82.901	28.272
Totale passivo	726.770	446.826

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	831.894	422.515
5) altri ricavi e proventi		
altri	895	297.055
Totale altri ricavi e proventi	895	297.055
Totale valore della produzione	832.789	719.570
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.797	2.887
7) per servizi	639.331	585.068
8) per godimento di beni di terzi	8.629	8.445
9) per il personale		
a) salari e stipendi	132.839	94.381
b) oneri sociali	24.227	13.964
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.584	7.001
c) trattamento di fine rapporto	10.584	7.001
Totale costi per il personale	167.650	115.346
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	441	377
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314	314
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127	63
Totale ammortamenti e svalutazioni	441	377
12) accantonamenti per rischi	-	2.000
14) oneri diversi di gestione	4.296	2.011
Totale costi della produzione	822.144	716.134
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.645	3.436
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	571	94
Totale interessi e altri oneri finanziari	571	94
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(571)	(94)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.074	3.342
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.326	2.051
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.326	2.051
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.748	1.291

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante, infatti, non si sono verificati impatti negativi, poiché la società opera nel mercato della formazione non si sono

verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, al contrario si è manifestato un incremento dei ricavi delle prestazioni.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento: la cooperativa, operando nel mercato della formazione, collabora con numerose società per progettare i corsi e, avendo numerosi corsi aperti, è stato difficoltoso chiudere tutte le voci correttamente.

Relazione sulla gestione:

Il quadro delle attività 2022 di CFLC ha visto, verso la fine dell'anno, l'uscita del nostro socio Atena Centro Servizi, in quanto ha avviato una procedura di liquidazione volontaria.

Attualmente quindi la nostra base sociale consta di 21 soci provenienti da esperienze e da ambiti di attività diverse. Tra i nostri soci annoveriamo pertanto quattro enti di formazione, due associazioni di rappresentanza sindacale, un centro servizi, dodici cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B, una associazione di promozione sociale e una agenzia per la somministrazione di personale.

Si tratta di una importante base sociale presente in un territorio assai vasto, che comprende le Province di Savona e Imperia e l'area della Città Metropolitana di Genova, che si consolida come punto di riferimento di centinaia di portatori di interessi sia interni, si pensi ai soci delle cooperative ma anche agli enti affiliati alle associazioni, che esterni, pensando a tutti i soggetti privati che fanno riferimento agli enti di formazione e ai centri servizi.

A questa mappa già di per sé estremamente rappresentativa e presente su tanti territori, si aggiungono anche una serie di reti, sia formali che informali, con Enti Pubblici, che collaborano stabilmente con i nostri associati con convenzioni e

contratti di servizio, e con altri soggetti di rappresentanza a cui i nostri soci fanno riferimento nell'ambito delle loro attività, con particolare riferimento all'area del Terzo Settore.

L'anno corrente ha infatti messo a regime la nostra natura di Impresa Sociale, in particolare ma non solo, con lo sviluppo delle azioni previste nel Programma regionale GOL, per migliorare la nostra presenza ed efficacia sui territori, per restituire valore e valori – al di là delle attività che statutariamente portiamo avanti – alle comunità di riferimento e agli strati più in difficoltà del tessuto sociale in cui agiamo.

Nella sostanza prosegue il consolidamento e la ricerca della nostra crescita di responsabilità sociale verso tutti i nostri clienti diretti e indiretti, per dare strumenti, “sostanza” e progetto alle persone più fragili nella loro ricerca di un progetto di vita e sociale di autonomia che ha, nella crescita di competenze, formazione e avviamento al lavoro, la nostra mission societaria.

Questo allo scopo di rinforzare quel patto sociale comune della nostra cooperativa che costituisce, come già l'esperienza di questi ultimi anni ha evidenziato, il nostro principale strumento per una azione imprenditoriale e sociale di sviluppo del marketing nei confronti delle persone e dei territori.

Per quel che riguarda brevemente le tre principali aree lavorative specifiche.

Le attività di formazione hanno visto innanzitutto la chiusura e la rendicontazione delle decine di corsi di formazione continua che hanno caratterizzato buona parte delle nostre attività degli anni recedenti, rivolte in particolare verso la maggioranza dei nostri associati, che indubbiamente denota una attenzione verso il cliente interno, ma anche la crescita di clienti, in particolare cooperative sociali e soggetti di terzo settore, che manifestano la nostra crescita professionale e organizzativa anche verso l'esterno.

Tutti i corsi hanno coinvolto in prima persona molti soci lavoratori e dipendenti dei nostri associati, per la parte organizzativa e di tutoraggio, contribuendo al rinforzo di know how e competenze che riteniamo potranno essere utili per il futuro e capitalizzano all'interno della nostra base sociale gli investimenti fatti nelle risorse umane.

Questa è una azione fondamentale sia a medio che a lungo termine per la nostra cooperativa, che sempre di più avrà necessità di contare su una base ampia di operatori capaci, in particolare per la evoluzione che la formazione è prevedibile avrà all'interno del Programma GOL dove è prevalente la sinergia e interazione tra le competenze della formazione e quelle dei servizi per il lavoro.

Nell'ambito della collaborazione importante con la rete di Confcooperative segnaliamo che oltre alla realizzazione di ulteriori corsi nell'ambito agricolo a favore dei soci delle cooperative agricole si è avviata anche una serie di progettazioni sull'ambito della pesca che, se anche non hanno portato per adesso alla realizzazione di ulteriori corsi in risposta ad alcuni bandi dei FLAG GAC liguri, testimoniano la nostra attenzione anche a quell'area che possiamo definire fragile ma necessaria per la identità del nostro territorio costiero.

Sono proseguite anche le collaborazioni dirette con alcuni nostri associati, in particolare Former, Euroforma ed Eafra, per lo sviluppo di progetti specifici nell'area formativa quali ad esempio Formarsi per Competere, Apprendistato e Formazione per la Ripresa.

In particolare sul bando Formazione per la Ripresa, che rispondeva a numerose istanze ancora derivate dalla pandemia COVID, abbiamo avuto una risposta davvero notevole in termini di numeri di persone partecipanti, che riteniamo abbia realmente portato a un rilancio delle competenze per ripartire nella fase postpandemia.

Si è trattato di far partire quasi un centinaio di corsi online tra ottobre 2022 e marzo 2023 su svariati temi e argomenti rivolti a lavoratori che, grazie in particolare al concorso del nostro socio Euroforma, siamo riusciti a portare a termine con ampia soddisfazione di tutte le persone coinvolte.

Importante infine segnalare brevemente la conclusione sostanzialmente positiva della rendicontazione della seconda edizione del progetto Smart@ttivo, portato avanti con la nostra associata Former che, pur in presenza di molte difficoltà oggettive derivanti dalla necessità di realizzare tutte le attività a distanza, che ci han costretto a oneri economici supplementari, ha raggiunto risultati soddisfacenti in termini di esiti formativi.

È infine proseguita la progettazione e realizzazione dei corsi inerenti Foncoop, a favore anch'essi di nostri associati e cooperative clienti, continuando a risultare CFLC tra i pochi beneficiari di fondi assegnati per la nostra Regione.

Infine evidenziamo come nel secondo semestre dell'anno, grazie alla sinergia con la nostra associata cooperativa sociale Il Biscione, sono stati programmati, progettati e realizzati 4 corsi all'interno degli Istituti penitenziari di Genova Marassi e Genova Pontedecimo che hanno coinvolto quasi un centinaio di detenuti e detenute. Questi corsi portati avanti su richiesta delle amministrazioni carcerarie hanno visto, grazie alla collaborazione con Alfa Liguria, il riconoscimento formale delle competenze acquisite sia nell'ambito della manutenzione, edilizia e idraulica, che in quella della cucina a favore di tutti i partecipanti. Un risultato davvero importante raggiunto grazie allo sforzo di coesione che abbiamo compiuto tra le amministrazioni regionale e penitenziarie che riteniamo potrà essere ripreso anche nella fase di attuazione del Programma GOL.

La crescita costante di questa area ha infine portato il consiglio di amministrazione a individuare la necessità di una ulteriore crescita qualitativa del personale interno impiegato, che è stato supportato da formazione specifica e dalla ricerca di un coordinatore esperto da portare a termine nell'anno venturo.

L'area dei Servizi per il lavoro ha visto una crescita e consolidamento delle attività in particolare con l'avvio del Programma GOL nella Regione Liguria.

L'esperienza ampia ma frammentata degli anni precedenti ha quindi permesso di organizzare due partenariati estremamente complessi e variegati che si sono presentati in due delle tre aree geografiche bandite dalla regione, in cui risultiamo come capofila in entrambe i casi.

Golden Gol è il raggruppamento che opera su Genova ed è composto da altri tre enti di formazione, Focus, Asfor e Forma Mentis, e da una agenzia per il lavoro, Conform. All'interno del raggruppamento come CFLC partecipano ben 14 nostri associati che hanno messo a disposizione sia sedi operative che operatori qualificati.

Goleador è il raggruppamento che opera su Savona e Imperia ed è composto da altri tre enti di formazione, Pastore, Asfoter e Forma Mentis, e da due agenzie per il lavoro, Manpower e Conform. All'interno del raggruppamento come CFLC partecipano 5 nostri associati che hanno messo a disposizione sia sedi operative che operatori qualificati.

In entrambe i raggruppamenti è inoltre partner anche Confcooperative Liguria come soggetto aggiunto di rappresentanza datoriale, che ha supportato sin dall'inizio lo sviluppo del programma GOL.

Un progetto pertanto davvero poderoso che ci vede come un raggruppamento "*leader*" in entrambe i territori e per il quale abbiamo rinforzato il nostro organico con un coordinatore dell'area, impegnato prevalentemente su GOL, e il coinvolgimento di altre figure specifiche nella gestione degli interventi.

La complessità del progetto è aumentata anche dagli evidenti ritardi con cui la Regione ha avviato il programma e con le difficoltà di implementazione dello stesso sia a livello locale che nazionale.

L'occasione per CFLC, data dalla pluriennalità del progetto stesso, è però importante perché potrà e dovrà consolidare la nostra presenza ed "*expertise*" sul mercato dei servizi per il lavoro, fondamentale per proseguire nel futuro con le nostre attività sia nel mercato pubblico che in quello privato.

Ci sarà da investire molto in termini di personale e competenze ma siamo convinti che se agiremo con attenzione, competenza e coerenza alla nostra mission sociale ne coglieremo ampi frutti.

D'altronde la partecipazione di ben 19 nostri associati al programma, anche se ovviamente non tutti con la stessa intensità e competenza, testimonia l'interesse per la nostra base sociale di sostenere e incrementare questa area di attività.

Il consolidamento dell'area ha permesso anche, durante l'anno, di rinsaldare molti legami con nostri soci, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro stabile per i servizi al lavoro, e di portare avanti in maniera ancora più efficace i diversi progetti in cui siamo presenti tra cui ricordiamo:

- Progetto "P.A.S.CAL" - Politiche Attive per lo Sviluppo delle Competenze e del Lavoro - -- Regione Liguria
- Progetto Smart@ttivo (in sinergia con l'area formazione)
- Garanzia Giovani
- Formazione per la ripresa (in sinergia con l'area formazione)
- Match Point (in sinergia con l'area formazione)
- Progetto COLLABORIAMO - Compagnia di San Paolo Articolo+1
- Progetto Startappe nell'ambito del centro storico genovese.

Molti di questi sono progetti che, oltre a sviluppare competenze, ci permettono anche di allargare l'ambito delle reti in cui operiamo e di dare visibilità al nostro Ente, anche se non sono stati portatori di risorse ancora significative.

Come più volte segnalato alle amministrazioni pubbliche, permangono indubbie difficoltà e aspetti critici che richiedono per il futuro – per poter consolidare e stabilizzare le attività svolte nell'ambito dei servizi per il lavoro – un riconoscimento di maggiori risorse a processo e non solo a risultato in quanto si tratta perlopiù di supportare fasce molto deboli, che non necessariamente produrranno risultati in termini prestazionali ma che colgono comunque beneficio dalla nostra azione.

Continuiamo a chiedere da parte di regione Liguria una politica e programmazione di interventi per il finanziamento di tirocini e borse lavoro e la previsione di bonus assunzionali premianti per le aziende che assumono da questi progetti.

Per quel che riguarda l'area della Progettazione, in particolare per le misure europee, abbiamo seguito, insieme a Confcooperative come partner operativo, le attività del progetto Interreg Marittimo denominato *Coccodè*, che nella area di riferimento tirrenica e trasfrontaliera prevede il supporto formativo e imprenditoriale a giovani imprese e cooperative per il consolidamento e lo sviluppo del loro business attraverso la creazione di Gruppi Trasfrontalieri di Imprese.

Un progetto che si è peraltro rivelato un po' confuso nella gestione del capofila da parte della camera di commercio di Massa ma che ha visto buone sinergie sul territorio ligure con la camera di commercio di Genova e con il coinvolgimento di cinque giovani imprese attive sul nostro territorio.

E' altresì in piena attuazione, dopo il rallentamento degli anni della Pandemia Covid, il progetto Resmyle – nell'ambito della iniziativa ENI CBC Med – che vede la partecipazione di nove partner del bacino mediterraneo (Italia, Francia, Tunisia, Libano e Giordania) per azioni di formazione, sensibilizzazione, tutoring e start-up di impresa per giovani NEET nell'area delle imprese ecosostenibili.

In questo ambizioso progetto dopo che nell'anno precedente siamo riusciti a coinvolgere un crescente numero di giovani NEET nelle attività, attraverso numerose associazioni e soggetti locali, per la realizzazione della formazione e per la creazione di strumenti pedagogici, in questo anno ha preso definitivamente campo la realizzazione del nostro Eco Incubatore GROW UP.

Un Incubatore dedicato alla formazione e ideazione di nuove idee di impresa e per il loro possibile avvio come imprese “reali” che porterà nell’anno venturo a premiare almeno tre progetti innovativi ed eco ambientali di giovani NEET e che ha implementato gli scambi con tutti i partner dell’area mediterranea coinvolti nel partenariato e attuatori di altri Eco Incubatori.

Si è concluso infine il Progetti FAMI FORMA – di cui eravamo partner ligure sotto il capofilato di una cooperativa sociale di Torino – inerente all’agricoltura sociale , laddove abbiamo consolidato e incrementato l’azione del nostro socio Jobel in azioni rivolte alla popolazione di immigrati impegnati nel settore della agricoltura, per dare formazione e competenze reali che possano evitare lo sfruttamento lavorativo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 858.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -442.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 314.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati per euro 314 e ammortizzati in quote costanti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 444.

In tale voce risultano iscritti:

- macchine ufficio elettroniche e computers;
- sistemi e apparecchi telefonici

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere ...	Non ammortizzato Non ammortizzato/...
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta ...	
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto ...	
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture ...	
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Sistemi e apparecchi telefonici	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da partecipazioni in Atena Centro Servizi di Confcooperative in liquidazione C.F. 01805780994.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	858
Saldo al 31/12/2021	1.300
Variazioni	-442

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.572	634	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	943	63		1.006
Valore di bilancio	629	571	100	1.300
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	314	127		441
Totale variazioni	(315)	(127)	0	(442)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.572	634	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.258	190		1.448
Valore di bilancio	314	444	100	858

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto

nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 339.088. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 223.004.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 37.443.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.218.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 31.501, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Specifica crediti iscritti a bilancio:

A bilancio sono iscritti solo crediti esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi:

v/clienti euro 31501.

v/erario euro 3128

anticipi fornitori euro 2814.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 301.645, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 221.786.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 383.824.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 57.382.

A bilancio sono iscritti:

risconti attivi relativi a

RISCONTI ATTIVI 2022

REVISIONE

0

TELEFONICHE

6,1

FOFTWARE

136,24

142,34

ratei attivi relativi a:

ratei attivi 2019

BANDO FAST	367,9
PROG. PASCAL	1489,2
	1857,1
ratei attivi 2020	
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	1427,4
	1427,4
ratei attivi 2021	
AVVISO 42 UPSKILLING	€ 0,00
PASCAL	10513,5
72 MISURA 2A NUOVA GARANZIA GIOVANI	5583,55
74 SMART@ATTIVO	0
83 CVOLLAVORIAMO COMP. DI SAN PAOLO	€ 70.960
progetto pesca	3879,54
ABILITA' AL PLURALE 2 LAB-ORATORIO	540
ABILITA' AL PLURALE 2 ABILITANDO	1700
ABILITA' AL PLURALE 2 SPECIAL SPORT ENJOY	500
COMPAGNIA DELLA TARTARUGA	1749,5
Smartattivo 2	1480
	96906,09
ratei attivi 2022	
77 PROGETTO FORMA	12702,67
	13921,95
	9275,5
	74000
ARGE21-161-1F/26 IL LABORATORIO	11083,46
ARGE21-161-1F/38 COOPSSE	3278,3
66 agorà formazione per la ripresa	57435
ARGE21-161/1F/31 SAN PIO	20062,6
COMPAGNIA DELLA TARTARUGA	20370,03
ARGE21-161-1F/25 MELOGRANO	15897,39
ARGE21-161-1F/37 Dono	4694,56
smartattivo	35600
FONCOOP AVVISO 49	4829,28
	283150,74
RATEI ATTIVI 2022 GENERICI	
INAIL	340,22

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 51.323 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.747.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.077 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 3.077 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- euro 1.077 a fronte del cliente Aesseffe SCPA, per il quale è arrivata una pec che è andata in fallimento
- euro 2.000 a copertura di perdite o debiti la cui data di sopravvenienza sono indeterminati

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 20932, comprensivi di euro 883. per altri fondi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10584.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 20.932 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.682.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 568.537.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 208.886.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.123 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Specifica debiti iscritti a bilancio:

debiti esigibili entro l'esercizio successivo:

v/banche euro 425.

v/erario euro 15123.

v/fornitori euro 70620.

fatture da ricevere euro 439391.

v/istituti previdenziali euro 5319.

v/dipendenti euro 9959.

v/Fondo Sviluppo euro 39.

altri debiti euro 9933.

debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:

Finanziamento Covid euro 25000. importo residuo euro 17728. Finanziamento n. 01C045543491 erogato il 07.05.2020 numero rate 48, di cui 24 rate solo interessi e le restanti 24 composte dalla quota capitale e interessi.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 82.901.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 54.629.

A bilancio sono iscritti:

ratei passivi euro 400. relativi a spese utilizzo locali per corso

risconti passivi euro 82501.

ABILITA' AOL PLURALE

82501

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 831.894.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 895., relativi ad arrotondamenti attivi, bolli su fatture, assicurazione. altri ricavi vari.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 822.144.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Per l'anno 2022 sono scaturite le seguenti imposte:

IRAP euro 2142.

IRES euro 2184.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	7

Si specifica che la voce "impiegati" comprende anche lavoratori apprendisti.

numero ULA:

2021 n. 3.64

2022 n. 5.10

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CLAUSOLE MUTUALISTICHE

La società ha previsto in statuto il rispetto delle clausole mutualistiche, in particolare:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Anche per l'anno 2022 la società non ha raggiunto la mutualità prevalente in quanto, nelle attività di formazione, si avvale prioritariamente di personale esterno. Infatti come dal prospetto che segue, con riguardo ai servizi ricevuti si è determinato quanto segue:

B7 costi per lavorazioni da soci € 141.990,94 23,93%

b7 costi per lavoraz. Terzi € 451.398,41 76,07%

TOTALE € 593.389,35 100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'Art. 2528 del C.C. si evince che nell'arco del 2022 non sono pervenute domande di ammissione a socio, ma è pervenuta una domanda di recesso socio, accettata dal CDA della cooperativa.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992 si attesta che tutta l'attività della nostra società si è svolta con lo spirito mutualistico e con l'obiettivo primario di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri Soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio regionale e nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i Soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

La società si propone pertanto di fornire alle migliori condizioni possibili, occasioni di lavoro alle imprese socie nei settori dei servizi di cui all'oggetto sociale in armonia con quanto sopra definito.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non si procede ad accantonare alcun ristorno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.748 , come segue:

- il 3%, pari a euro 172.44 a Fondo Sviluppo;
- euro 1724.40 alla riserva legale;
- euro 3851.16 alla riserva straordinaria;

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento cartaceo trascritto e sottoscritto agli atti e nei libri e nelle scritture contabili tenute dalla società.